



Regione Abruzzo
DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
Via Catullo, 2 – 65127 Pescara
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

pc

SUAP Comune di L'Aquila
suap.comune.laquila@pec.it

ARTA – Sede Centrale
PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila
PEC: dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Provincia di L'Aquila
PEC: urp@cert.provincia.laquila.it

Oggetto: AURA SPA – Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/209 del 21/10/2020 per l'esercizio di un "Impianto di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di altri rifiuti non pericolosi", ubicato in L'Aquila – Zona Industriale – Istanza di variante sostanziale - Avvio del procedimento istruttorio e Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona.

Titolarità autorizzazione: AURA S.p.A. ;

C.F./P.IVA: 07916810968;

Sede legale: SS 17 snc – Loc. Boschetto di Pile – 67100 L'Aquila;

Sede Impianto: Località "Boschetto di Pile", Zona Industriale - 67100 L'Aquila.

Numero d'ordine (domanda del 27.08.2021, n° 0185714/21)

In merito all'oggetto, si è esaminata la documentazione inerente la richiesta della Ditta AURA S.p.A.;

in riferimento alle vigenti normative in materia, si richiede la seguente documentazione integrativa per consentire il completamento dell'iter istruttorio della pratica:

1. fornire planimetria in scala rappresentativa con ubicazione dell'impianto e distanze dai centri e nuclei abitati, case sparse, recettori sensibili, opere di captazione di acqua ad uso potabile, corsi d'acqua e altri corpi idrici;
2. fornire chiarimenti circa le previsioni di PRG per le zone limitrofe al sito individuato che possano comportare l'introduzione di nuovi recettori;

AZIENDA SANITARIA LOCALE N.1 AVEZZANO, SULMONA, L'AQUILA
SERVIZIO IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

3. fornire chiarimenti sul monitoraggio in uscita degli inquinanti (metodiche di contenimento) ed effettuare uno studio di ricaduta delle emissioni; lo studio dovrà indicare i riferimenti esistenti in letteratura che portino ad escludere la presenza di venti a direzione prevalente; fornire planimetria con indicazione delle direzioni dei venti e presenza di aree residenziali (centri e nuclei abitati, case sparse) o funzioni sensibili;
4. relazionare l'andamento stagionale dei venti e l'eventuale localizzazione dell'impianto in area sopravento rispetto tali aree;
5. relazionare sull'opportunità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse;
6. produrre valutazione della qualità dell'aria ambiente allo stato attuale con valutazione dell'eventuale effetto peggiorativo sulla qualità dell'aria a seguito del funzionamento dell'impianto - relazione di riferimento;
7. fornire chiarimenti circa l'attività che si intende svolgere, ciclo tecnologico (specificando le sostanze utilizzate - cancerogene, mutagene - in termini di polimeri, oligomeri, monomeri), numero di addetti; fornire schede di sicurezza conformi REACH - CLP;
8. la Relazione di previsione di Impatto Acustico dovrà essere redatta ai sensi della L. 447/95, D.P.R. 227/11, DGR 770 P/2011, da tecnico competente in acustica ambientale secondo quanto indicato dalla LR 23/07, con valutazione anche del rumore determinato dall'incremento di traffico veicolare causato dai lavori; dovrà essere applicato il criterio differenziale sui recettori più prossimi;
9. dichiarazione asseverata/asseverazione del tecnico progettista attestante:
 - che le condizioni rilevate e/o attese di funzionamento dell'impianto assicurano la non alterazione delle caratteristiche qualitative dell'aria respirata in relazione alla destinazione d'uso di spazi o edifici eventualmente coinvolti;
 - che verranno attuate tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato richiamate dagli artt. 216 e 217 del T.U.LL.SS. N° 1265/34;
10. valutazione dei rischi riferita all'azienda/Unità produttiva ai sensi del D.lgs. 81/08, aggiornata a seguito delle modifiche del ciclo tecnologico introdotte dalla Ditta.

Distinti saluti.



Il Dirigente Medico S.I.E.S.P.
Dr. Sandro GIZZI